

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6121 del 15/11/2017
Oggetto	REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI DAI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6308 del 14/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI DAI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

VISTE le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

PREMESSO:

- che ai sensi del comma 5 dell'art. 95 del DLgs 152/06 per la tutela della risorsa idrica l'Autorità concedente può disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative ai prelievi, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- che il Regolamento regionale n. 41/2001 prevede, all'art. 30 comma 1, la possibilità di sospensione dei prelievi per motivi di pubblico interesse, tra i quali è

espressamente previsto il mantenimento del deflusso minimo vitale;

- che i prelievi regolamentati con specifico atto di concessione sono corredati da un disciplinare, sottoscritto dal concessionario, che obbliga questi a sospendere il prelievo quando la portata del corso d'acqua scenda al di sotto del DMV o quando l'Amministrazione renda noto il divieto di prelevare acqua;

DATO ATTO:

- che l'art. 57 delle Norme del PTA "Tempi di applicazione del DMV" stabilisce che a partire dal 2008 tutte le derivazioni dovranno essere regolate in modo da lasciar defluire il DMV idrologico, e che i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV verranno applicati entro il 31.12.2016;

- che nell'Allegato D della citata DGR 2067/2015 sono stati definiti i sopra richiamati parametri correttivi permettendo di fissare, per tutti i corpi idrici regionali naturali, i valori di riferimento del DMV medi e alle sezioni di chiusura;

- che conseguentemente i valori di DMV fissati nei sopra richiamati disciplinari di concessione sono di norma i soli DMV idrologici;

CONSIDERATO:

- che ai sensi di quanto previsto al Titolo IV del PTA (Misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica), ai fini del bilancio idrico il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua eccedente la quantità da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei corpi idrici interessati;

- che in particolare, l'art. 51, comma 2 del PTA stabilisce che le derivazioni di acqua pubblica debbano essere regolate in modo da "garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici" come previsto dall'art. 12-bis del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 (come modificato dall'art. 96, comma 3, del D.Lgs 152/2006);

DATO CONTO che:

- con Determina del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n° DET-AMB-2017-3082

del 16/06/2017 si è attuata la sospensione dei prelievi dai seguenti corsi d'acqua:

- Samoggia, Lavino e loro affluenti;
- Reno a valle della Chiusa di Casalecchio;
- Reno nel tratto a monte di Porretta Terme e dai corsi d'acqua affluenti del fiume Reno nel bacino montano;
- Savena, Quaderna, Gaiana, Zena e loro affluenti;
- Senio, Sintria e loro affluenti;
- Santerno e affluenti;
- Sillaro e affluenti;
- Silla e affluenti;
- Idice e affluenti;
- Vergatello e affluenti;

- tale divieto decorreva dalla data del 20 giugno 2017 per i titolari di:

- autorizzazione a titolo provvisorio al prelievo;
- concessione di derivazione;
- idoneo titolo concessorio, ancorché scaduto il 31/12/05 se assoggettabile a quanto disposto dagli artt. 2 e 3 del R.R. 4/05;

- che tale determinazione dirigenziale stabilisce altresì di rinviare ad apposito atto la revoca delle predette disposizioni, qualora il mutamento delle condizioni meteorologiche lo consenta;

CONSIDERATO che:

- a causa delle le precipitazioni verificatesi negli ultimi giorni, dalle misure effettuate da parte dell'Area Idrografia e Idrologia del Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE Emilia-Romagna si evince che nella rete di monitoraggio attivata sono stati raggiunti livelli superiori a quelli del DMV idrologico in pressoché tutte le sezioni di controllo;

- le necessità di prelievo idrico a fini irrigui sono attualmente minime in relazione al periodo stagionale;

- si ritiene possibile permettere la ripresa dei prelievi idrici nei fiumi di competenza sopra indicati mantenendo monitorata la situazione e di provvedere nel caso le condizioni climatiche e di conseguenza le portate si dovessero abbassare, ad emettere i necessari provvedimenti;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di revocare, con effetto immediato, la Determina n° DET-AMB-2017-3082 del 16/06/2017 di sospensione dei prelievi idrici dai seguenti corsi d'acqua:

- Samoggia, Lavino e loro affluenti;
- Reno a valle della Chiusa di Casalecchio;
- Reno nel tratto a monte di Porretta Terme e dai corsi d'acqua affluenti del fiume Reno nel bacino montano;
- Savena, Quaderna, Gaiana, Zena e loro affluenti;
- Senio, Sintria e loro affluenti;
- Santerno e affluenti;
- Sillaro e affluenti;
- Silla e affluenti;
- Idice e affluenti;
- Vergatello e affluenti;

2) di trasmettere copia della presente determinazione in via informatica a tutti i Comuni interessati del territorio di competenza della SAC per l'affissione ai relativi Albi Pretori, ai Gruppi Carabinieri Forestale e alla Polizia Provinciale territorialmente competenti nonché alle Associazioni di categoria interessate ed ai maggiori mezzi stampa a diffusione locale.

L'originale della presente determinazione viene conservato presso l'archivio informatico dell'Ente.

IL DIRETTORE DELLA SAC DI
BOLOGNA

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.